



**PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
2018-2020**

1. Presentazione del piano e indice

“Il “sistema sport” è inteso come l’insieme dei soggetti che operano nel settore a differenti livelli, degli strumenti e delle leve a loro disposizione, della struttura e delle relazioni tra i loro obiettivi e delle relazioni con soggetti “terzi” portatori di interesse (stakeholder).

Sulle performance del sistema intervengono inoltre variabili esogene come ad esempio fattori di contesto storico-sociale, ambientale e geografico, economico-finanziari e psicologico-fisici individuali che non sono modificabili nel breve periodo, su cui non è possibile effettuare previsioni certe di causa-effetto e il cui governo, in molti casi, richiede il coordinamento di leve decisionali in possesso di differenti soggetti a diversi livelli.

Nel Piano della Performance 2018-2020 del Comitato Olimpico Nazionale Italiano sono state individuate quattro aree strategiche:

- A. diffusione della pratica sportiva;*
- B. competitività sportiva, tutela della salute e integrità della performance;*
- C. good governance e trasparenza;*
- D. good citizenship.*

- La prima area strategica persegue la principale e storica finalità del Comitato Olimpico, ovvero la massima diffusione della pratica sportiva di base in ogni fascia di età e popolazione.

Lo sviluppo dello sport di base deve essere perseguito attraverso la divulgazione sul territorio nazionale di iniziative di formazione e di avvicinamento allo sport, a partire dalle fasce di età più basse per far sì che tra i praticanti di oggi ci possano essere i campioni di domani.

- In relazione alla seconda area, Il CONI si pone l’obiettivo di supportare gli atleti delle Federazioni Sportive Nazionali al raggiungimento dei massimi risultati nelle manifestazioni sportive di alto livello mettendo a disposizione gli asset di CONI Servizi S.p.A. e con l’erogazione di contributi per la preparazione.

Gli obiettivi sportivi sono perseguiti anche nel principio del contrasto dei fenomeni di alterazione della performance e dei risultati sportivi, a partire dal fenomeno del doping, anche al fine di tutelare la salute degli atleti e dei praticanti. Il CONI, nel rispetto dei principi sanciti dal CIO, è da sempre impegnato nella prevenzione e repressione dell’uso di sostanze e di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti e si adopera in iniziative volte ad incrementare la diffusione di comportamenti eticamente corretti in ambito sportivo.

- La terza area è strettamente connessa al concetto di “governance” così come definita dall’OECD, ovvero al sistema di relazioni, dialogo e coinvolgimento dei numerosi stakeholder del sistema sportivo e alla struttura attraverso la quale sono fissati gli obiettivi, i mezzi strumentali al loro raggiungimento e il monitoraggio delle performance. Il CONI per il proprio sistema di governance fa riferimento al “Code of Ethics” e ai “Basic Universal Principles of Good Governance of the Olympic and Sports Movement” dell’IOC.

- La quarta area è caratterizzata da finalità filantropiche e sociali, per le quali il CONI affianca le diverse istituzioni per la realizzazione di progetti di impiego dello sport come leva per lo sviluppo di aree svantaggiate o percorsi/progetti di inclusione sociale.

Il Piano della Performance 2018-2020 del CONI contiene gli obiettivi definiti per le aree strategiche suddette. Tali obiettivi declinano la missione dell'Ente e definiscono la "creazione di valore istituzionalmente e storicamente assegnata, perseguita attraverso le attività affidate a CONI Servizi S.p.A. nonché attraverso il supporto e le risorse fornite alle Federazioni Sportive Nazionali e agli altri enti del sistema sportivo."

Il Presidente

Il Piano della Performance 2018-2020, cui il CONI è chiamato in attuazione del d.lgs. 150/2009, esplicita la missione dell'organizzazione, individua gli indirizzi e le aree strategiche e definisce gli obiettivi da perseguire. Volutamente il Piano non prevede la dichiarazione degli obiettivi operativi in termini numerici, in quanto le attività sportive non vengono gestite in maniera diretta dal CONI, ma dalle Federazioni Sportive Nazionali e dalle Discipline Sportive Associate. Occorre tenere presente tale aspetto del sistema sportivo nazionale nel considerare le variabili che possono determinare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché l'atipicità dell'Ente pubblico CONI rispetto ai Comitati Olimpici Nazionali degli altri Paesi, sia per le funzioni ad esso demandate, sia per la natura giuridica che per il sistema di finanziamento.

Il CONI, ai sensi del d.lgs. 242/99, è la Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, con il compito di promuovere, organizzare e gestire le attività sportive. Al fine di consentire a tali organismi di programmare e svolgere al meglio le loro attività, l'Ente assegna risorse finanziarie e logistiche.

Dal 2002 è stata istituita con Legge n. 178 dell'8 agosto 2002 la CONI Servizi S.p.A., società di diritto privato partecipata per intero dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e non soggetta alle disposizioni del d.lgs. 150/09.

Dal momento della sua costituzione la CONI Servizi S.p.A. ha assorbito tutto il personale del CONI ed è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente pubblico, subentrando nella titolarità di tutti i beni di sua proprietà. Attualmente il CONI si avvale della CONI Servizi S.p.A. per lo svolgimento delle attività volte al perseguimento dei propri fini istituzionali, ed alla quale occorre fare riferimento per la valutazione di tutte le attività di carattere strumentale da essa svolte per conto del CONI.

I rapporti tra il CONI e la CONI Servizi S.p.A. sono disciplinati da un annuale contratto di servizio per i cui contenuti il CONI assicura la coerenza con gli indirizzi strategici.

Non va dimenticato, infine, che il CONI in presenza di tutti i requisiti previsti dall'art. 21, comma 1 dello Statuto, riconosce per ciascuna disciplina una sola Federazione Sportiva Nazionale, rendendola riferimento esclusivo per tale disciplina.

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEL PIANO E INDICE	2
2.	SINTESI DI INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER	6
2.1	Chi siamo	6
2.2	Cosa facciamo	6
2.3	Come operiamo	8
3.	IDENTITÀ	9
3.1	L'amministrazione "in cifre"	9
3.2	Mandato istituzionale e Missione	10
3.3	Albero delle performance	11
4.	ANALISI DEL CONTESTO	12
4.1	Analisi del contesto esterno	12
4.2	Analisi del contesto interno	20
5.	GLI OBIETTIVI SPECIFICI	21
6.	DAGLI OBIETTIVI SPECIFICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI	26
7.	IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE <i>PERFORMANCE</i>	36
7.1	Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	36
7.2	Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	36
7.3	Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance	36

2. Sintesi di informazioni di interesse per gli stakeholder

2.1 Chi siamo

Il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), è un Ente Pubblico posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e costituisce la Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate, ai sensi del D.Lgs. 15/2004.

Il CONI è l'Organismo nazionale incaricato della promozione della pratica sportiva e cura l'organizzazione e la divulgazione dello sport italiano, con lo scopo di ottenere la massima diffusione della pratica sportiva anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio, la preparazione degli atleti, lo svolgimento delle manifestazioni. Ha inoltre l'incarico di approntare i mezzi idonei per la partecipazione della Delegazione italiana ai Giochi Olimpici ed alle manifestazioni sportive nazionali ed internazionali, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate.

2.2 Cosa facciamo

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di crescita e di sviluppo del sistema sportivo italiano viene richiesto un importante sforzo al fine di instaurare un costante e continuo dialogo con le istituzioni nazionali e internazionali e realizzare sinergie costruttive con partner privati accreditati.

Il CONI si impegna da sempre nel portare avanti progetti in ambito sociale in sinergia con le istituzioni, gli enti e le aziende partner individuando specifici ambiti di intervento sui quali incentrare il proprio operato:

Sport, giovani e scuola: garantendo la crescita educativa con progettualità mirate a favore dei giovani – anche all'interno della scuola – attraverso cui promuovere i valori dello sport, l'attività fisica, motoria e sportiva.

Sport e sviluppo sociale: favorendo il diritto allo sport per tutti e valorizzando la pratica sportiva come strumento di integrazione, sviluppo e inclusione sociale.

Il CONI è garante del rispetto delle norme statutarie e del Codice comportamentale e svolge attività apicale dell'ordinamento di Giustizia Sportiva attraverso i seguenti organismi autonomi:

- Alta Corte di Giustizia Sportiva
- Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport
- Tribunale Nazionale Antidoping
- Garante del Codice di Comportamento Sportivo

Sono inoltre affidate al CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, la predisposizione di misure di prevenzione e repressione per l'uso di sostanze che alterino le naturali prestazioni

fisiche nell'ambito sportivo e l'adozione di ogni iniziativa idonea ad evitare ed eliminare qualsiasi forma di discriminazione e violenza nello sport.

Il CONI, è riconosciuto a livello internazionale quale NADO (National Anti-Doping Organization), Ente deputato in Italia a garantire il rispetto delle norme previste dalla WADA (World Anti-Doping Agency).

Infine, il CONI garantisce il regolare svolgimento delle competizioni sportive e vigila sulle attività amministrative e statutarie delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Gli Organi Centrali del CONI sono:

- Il Presidente:
a norma dello Statuto, eletto dal Consiglio Nazionale, e nominato con Decreto del Presidente della Repubblica, ha la rappresentanza legale del CONI, e svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale;
- La Giunta Nazionale:
Organo di indirizzo, esecuzione e controllo dell'attività amministrativa del CONI; esercita il controllo sulle Federazioni Sportive Nazionali, sulle Discipline Sportive Associate e sugli Enti di Promozione Sportiva;
- Il Consiglio Nazionale:
massimo organo rappresentativo dello sport italiano, opera per la diffusione dell'idea olimpica, assicura l'attività necessaria per la preparazione olimpica, disciplina e coordina la pratica sportiva nazionale e armonizza l'azione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate;
- Il Segretario Generale:
nominato dalla Giunta Nazionale, provvede alla gestione amministrativa del CONI, predisponendo il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, nonché coordina l'organizzazione generale degli uffici;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti:
nominato con decreto dell'Autorità vigilante, è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro con delega allo sport, ove nominato, ed uno scelto dal CONI, tra gli iscritti al registro dei revisori legali o tra le persone in possesso di specifica professionalità.

I componenti degli organi del CONI, oltre ai requisiti specifici previsti dallo Statuto, devono possedere i requisiti previsti dalle norme vigenti (es: d.lgs.39/13,...).

Il controllo della gestione del CONI viene esercitato dalla Corte dei Conti che ne riferisce l'esito alle Presidenze delle Camere del Parlamento.

Ad oggi, nell'esecuzione dei compiti istituzionalmente affidati, il CONI riconosce:

44 Federazioni Sportive Nazionali;

19 Discipline Associate;

15 Enti di Promozione Sportiva;

20 Associazioni Benemerite.

2.3 Come operiamo

Il CONI è sprovvisto di personale e asset. Per l'espletamento dei suoi compiti si avvale strumentalmente di CONI Servizi S.p.A., ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni nella Legge 8 agosto 2002, n.178.

In particolare, CONI Servizi S.p.A., è una società di diritto privato interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che espleta l'attività strumentale per l'attuazione dei compiti del CONI:

- è succeduta al CONI in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi quelli di finanziamento con gli Istituti di Credito;
- è succeduta nella titolarità dei beni facenti capo all'Ente Pubblico CONI;
- ha assunto in carico tutto il personale alle dipendenze CONI.

I rapporti, anche finanziari, tra CONI e CONI Servizi S.p.A. sono disciplinati da un contratto di servizio sottoscritto dal Presidente del CONI e dall'Amministratore Delegato di CONI Servizi S.p.A..

Tale contratto si configura come fonte giuridica degli obblighi e adempimenti concreti in ordine al conseguimento degli obiettivi affidati alla Società, rappresentando lo strumento attraverso cui il CONI, di intesa con la Società, individua gli obiettivi stessi e l'entità delle risorse a ciò destinate.

3. Identità

3.1 L'amministrazione "in cifre"

Come precedentemente illustrato, il CONI non ha personale alle proprie dipendenze in quanto:

- il personale e tutti i rapporti attivi e passivi sono passati alla CONI Servizi S.p.A. con il d.l. 138/2002, art 8, comma 11, poi convertito in L.178/2002).

Soggetti riconosciuti:

- 44 Federazioni Sportive Nazionali;
- 19 Discipline Associate;
- 15 Enti di Promozione Sportiva;
- 19 Associazioni Benemerite;
- 118.812 società che aderiscono agli organismi riconosciuti (il conteggio si riferisce ai soggetti distinti iscritti al Registro);
- 4.580.434 atleti tesserati e 1.060.675 operatori sportivi tesserati delle FSN/DSA;
- 7.050.009 praticanti iscritti agli EPS.

Risorse finanziarie assegnate:

- il contributo dello Stato al CONI ammonta nel 2017 a 418.669 €/mil di cui a;
- FSN 249.188 €/000;
- DSA 4.053 €/000;
- EPS 15.188 €/000;
- CONI Servizi S.p.A. 121.779 €/000.

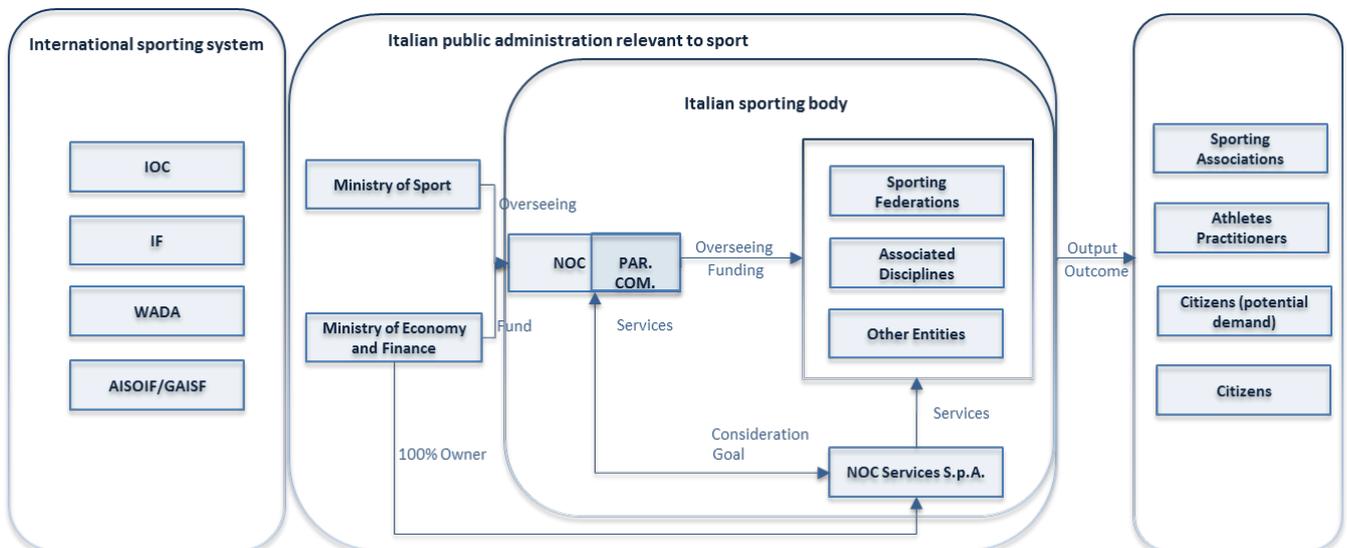
3.2 Mandato istituzionale e Missione

Il CONI, Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, è regolato dalla Carta Olimpica, dal d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242, successivamente modificato dal d.lgs. 8 Gennaio 2004, n. 15.

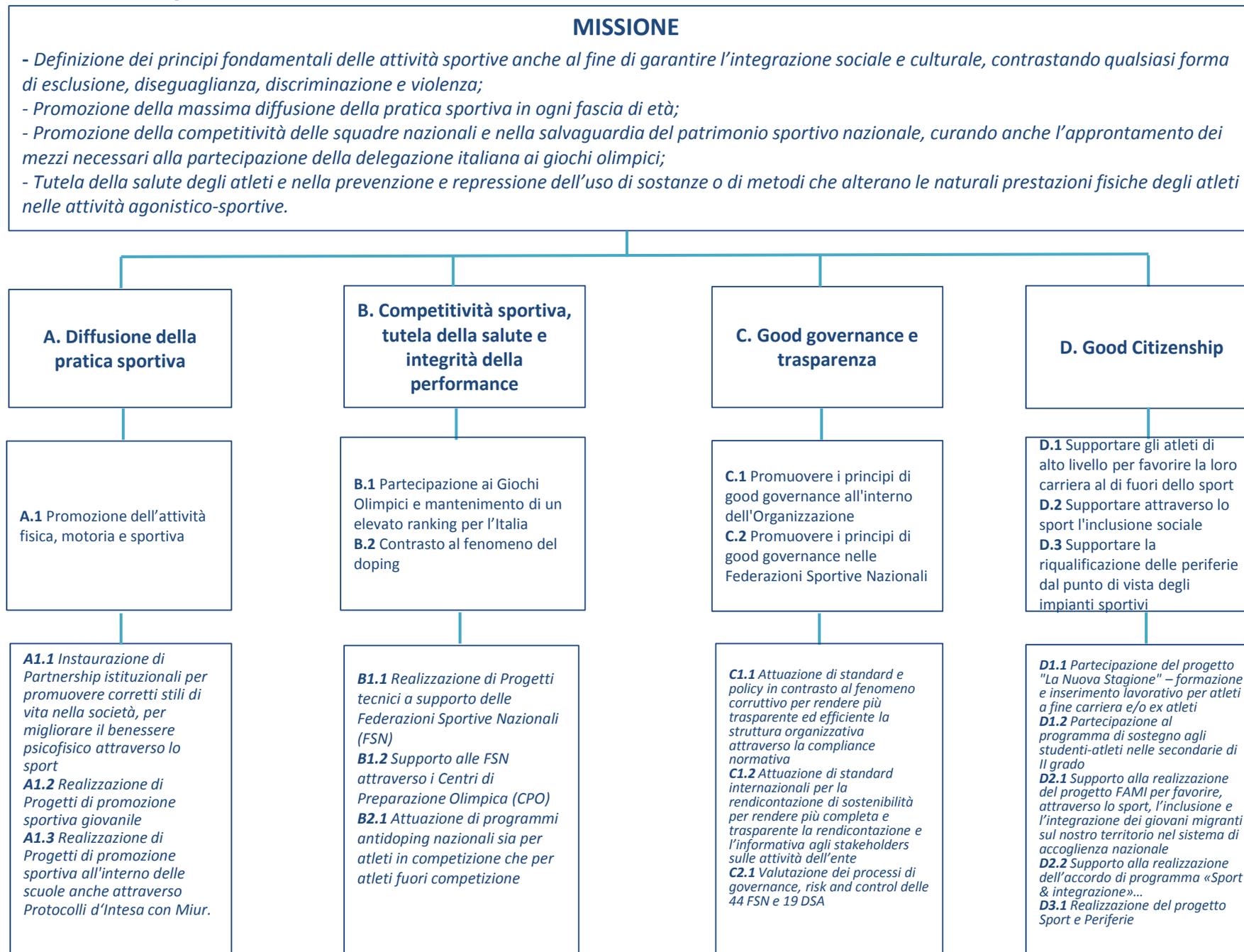
Ai sensi dell'art.1, comma 2, di tale Statuto, il CONI è autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale. La missione del CONI consiste:

- nella definizione dei principi fondamentali delle attività sportive anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale, contrastando qualsiasi forma di esclusione, disegualianza, discriminazione e violenza;
- nella promozione della massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età;
- nella promozione della competitività delle squadre nazionali e nella salvaguardia del patrimonio sportivo nazionale, curando anche l'approntamento dei mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici;
- nella tutela della salute degli atleti e nella prevenzione e repressione dell'uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive.

Il contesto in cui il CONI esplica il proprio mandato e la propria missione è caratterizzato dalla presenza di altri attori istituzionali. Lo Stato definisce le risorse da destinare al CONI e quest'ultimo re-distribuisce risorse e servizi, direttamente o attraverso CONI Servizi S.p.A., alle Federazioni Sportive Nazionali/Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione Sportiva/ Gruppi Militari, che operano sul movimento sportivo e che dispongono di leve per il raggiungimento degli obiettivi su cui lo Sport italiano è valutato e misurato, nonché percepito dall'opinione pubblica e dai cittadini. Il CONI quindi svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento nonché di supervisione sui soggetti istituzionali del "Sistema Sport".



3.3 Albero delle performance



4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno non può che partire dalla valutazione del movimento sportivo in riferimento alle Federazioni Sportive Nazionali e alle Discipline Sportive Associate, per quei segmenti di pratica sportiva che si caratterizzano maggiormente per l'impegno agonistico.

Nel 2016 si contano oltre 4 milioni e 580 mila atleti tesserati, quasi 70 mila nuclei associativi (62.728 società sportive e 7.187 altri nuclei) e 1 milione e 60 mila operatori sportivi (dirigenti, tecnici, ufficiali di gara e collaboratori a vario titolo).

Nel complesso le FSN e le DSA raccolgono cinque milioni e mezzo di tesserati.



Per una più completa analisi dei dati statistici si rinvia ai documenti pubblicati sulla pagina "I numeri dello sport" del sito CONI (link: <http://www.coni.it/it/coni/i-numeri-dello-sport.html>).

Il 53% degli atleti è tesserato ad una delle prime cinque Federazioni per livello di diffusione nazionale rappresentate da: il Calcio (FIGC), la pallavolo (FIPAV), il tennis (FIT), la pallacanestro (FIP) e l'atletica Leggera (FIDAL).

Le Federazioni che presentano le più ampie basi associative, dislocate su tutto il territorio nazionale, sono:

- Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) con 13.120 società sportive affiliate;
- Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV) con 4.505 società sportive affiliate;
- Federazioni Italiana Ciclismo (FCI), Federazione Italiana Pallacanestro (FIP Federazione Italiana Tennis (FIT), Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquea (FIPSAS), tutte con più di 3.000 società affiliate.

Per quanto riguarda le Discipline Sportive Associate la più diffusa risulta essere la Dama (FID), seguita dal Biliardo Sportivo (FIBIS) e dal Turismo Equestre (FITETREC).

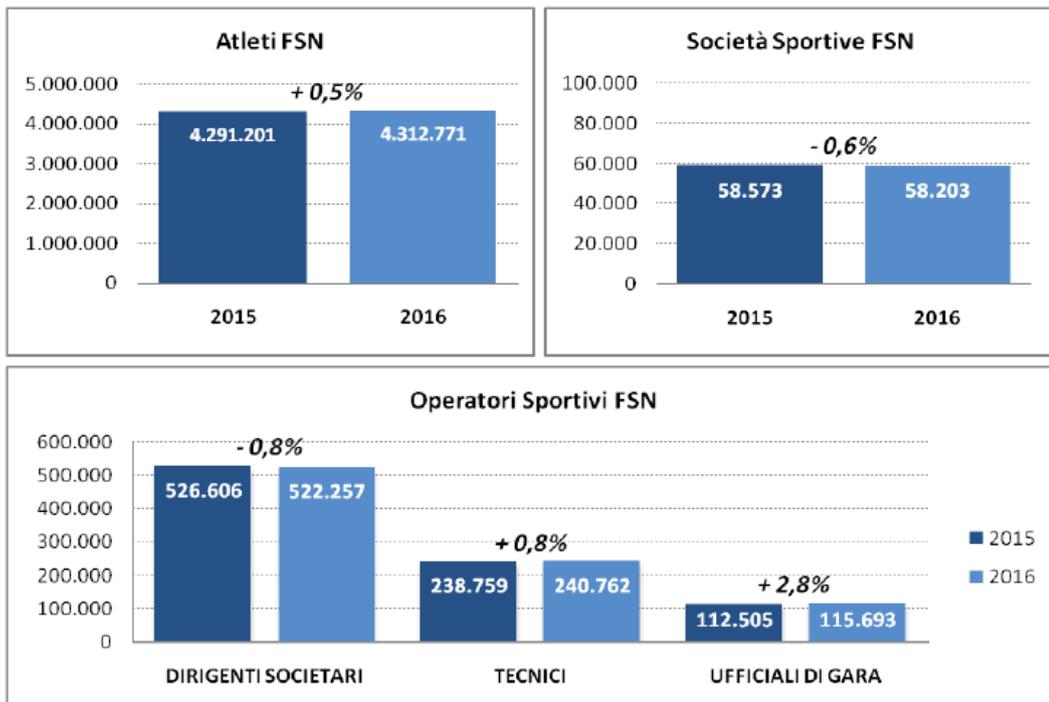
Serie storica di Atleti tesserati, Società e Operatori sportivi FSN e DSA dal 2008 al 2016 (valori assoluti).

FSN + DSA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ATLETI TESSERATI	4.186.752	4.391.055	4.462.132	4.594.064	4.600.875	4.500.327	4.470.998	4.535.322	4.580.434
SOCIETA' SPORTIVE	65.641	67.370	66.625	66.266	66.501	64.829	63.726	63.121	62.728
ALTRI NUCLEI	5.707	6.073	6.450	7.684	8.065	7.144	9.853	8.072	7.187
Totale	71.348	73.443	73.075	73.950	74.566	71.973	73.579	71.193	69.915
DIRIGENTI SOCIETARI	495.504	426.794	428.024	450.535	506.832	525.629	549.424	550.206	545.859
TECNICI	217.596	222.594	228.808	233.588	243.357	235.608	238.687	249.472	251.985
UFFICIALI DI GARA	106.080	107.812	112.348	116.466	117.648	115.464	118.369	117.015	120.181
Totale Operatori	819.180	757.200	769.180	800.589	867.837	876.701	906.480	916.693	918.025
DIRIGENTI FEDERALI	16.761	16.326	17.196	18.650	17.737	16.800	16.774	17.826	18.434
ALTRE FIGURE	90.359	87.483	97.684	100.082	110.655	123.097	126.967	131.876	124.216
Totale Generale Operatori	926.300	861.009	884.060	919.321	996.229	1.016.598	1.050.221	1.066.395	1.060.675

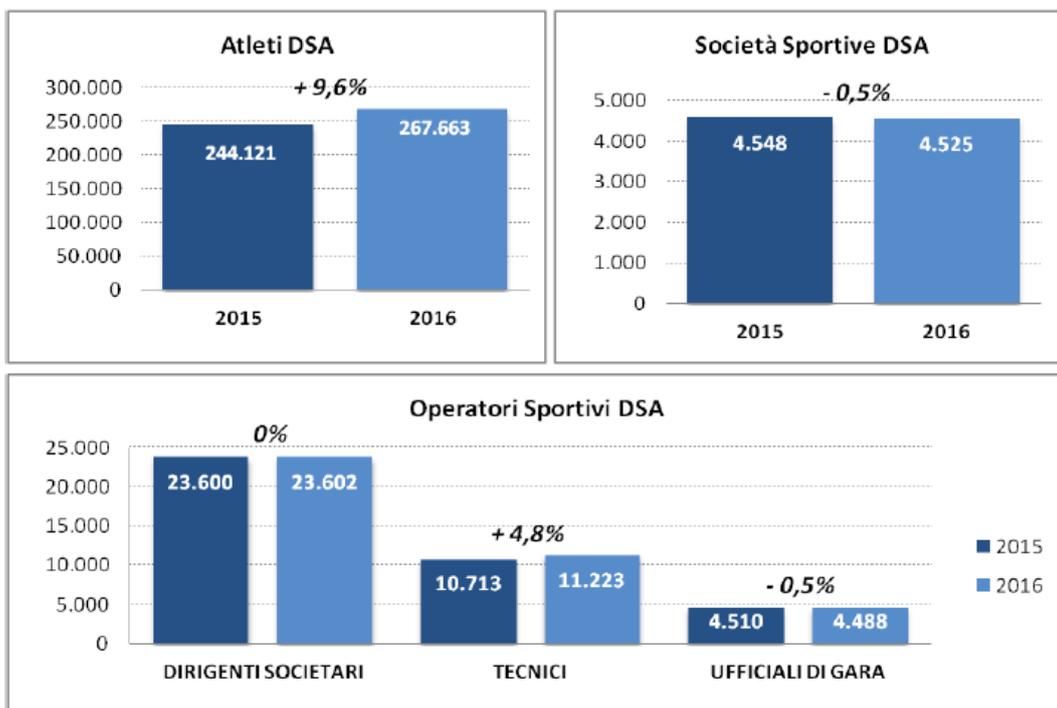
La presa in esame delle serie storiche dei dati mette in evidenza una sostanziale crescita degli atleti tesserati; un trend altalenante delle società sportive, che risente delle difficoltà economiche attraversate dall'associazionismo sportivo in questi anni di crisi del nostro Paese, e una tendenza positiva del numero degli operatori sportivi.

Per quanto riguarda i dati specifici delle FSN e delle DSA, nei grafici seguenti sono rappresentate le principali variazioni rispetto al 2015.

Confronti 2015/2016 sulle società sportive, atleti e operatori sportivi delle FSN



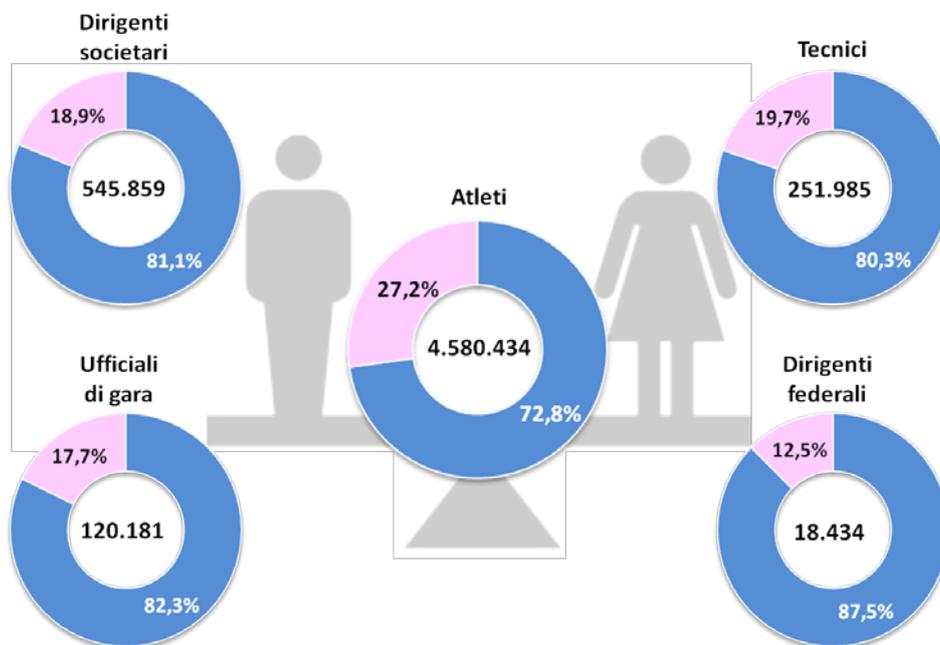
Confronti 2015/2016 sulle società sportive, atleti e operatori sportivi delle DSA



Una delle trasformazioni più importanti degli ultimi decenni ha interessato la presenza femminile nel mondo sportivo. Le tendenze riscontrate nell'ultimo quadriennio olimpico mostrano una riduzione del gap di genere. Nel 2016 la quota di atlete, rispetto ai 4 milioni e mezzo di tesserati, è pari al 27,2% contro il 72,8% di atleti maschi, percentuale in aumento di 3 punti rispetto al 24% stimato nel 2013 e di 0,3 punti rispetto all'anno precedente.

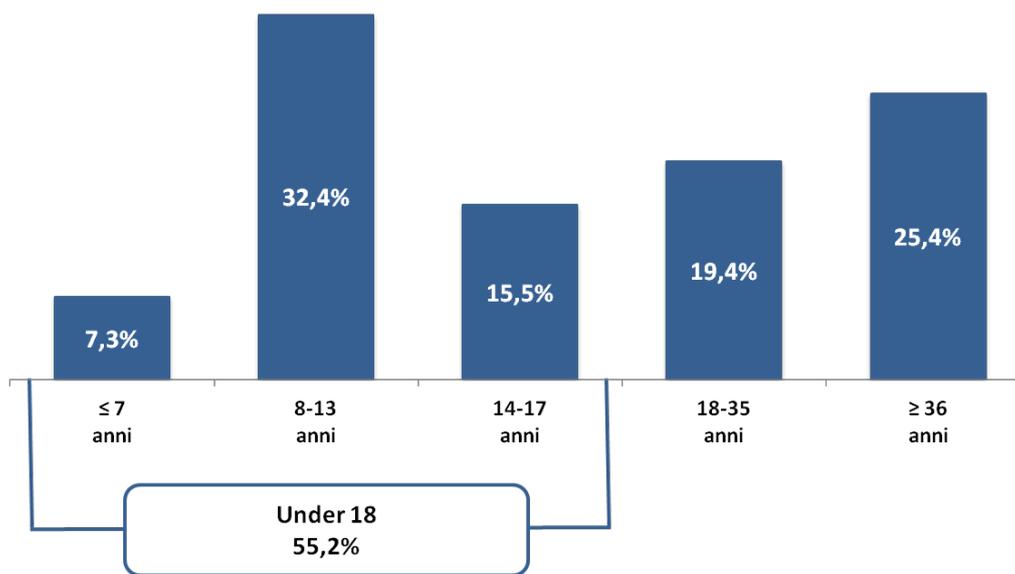
L'attività di supporto e sostegno alla pratica svolta dagli operatori sportivi all'interno delle organizzazioni societarie e federali è declinata al maschile, con quote percentuali sensibilmente più alte rispetto a quelle degli atleti. Quattro operatori sportivi su cinque sono di sesso maschile. La maggior incidenza di donne si riscontra tra i tecnici (19,7%), mentre gli incarichi dirigenziali assegnati alle donne non superano il 19% tra gli organismi societari. A seguire, tra gli ufficiali di gara le donne hanno un peso del 17,7% (dato in aumento rispetto al 2015) e tra i componenti degli organismi federali, centrali e periferici, le quote rosa toccano il minimo con un'incidenza del 12,5%.

Atleti e Operatori sportivi delle FSN e DSA per genere. Anno 2016.



L'attività sportiva federale è prevalentemente concentrata nelle fasce giovanili della popolazione: la maggioranza degli atleti tesserati ha, infatti, meno di 18 anni, precisamente il 55,2% del totale. In particolare, quasi un atleta su tre (32,4%), che pratica attività sportiva in società sportive affiliate alle Federazioni riconosciute dal CONI, ha un'età compresa tra gli 8 e i 13 anni. Tra gli atleti tesserati oltre uno su quattro (25,4%) ha, invece, più di 36 anni d'età.

Atleti tesserati FSN DSA 2016 per fasce di età (%)



Il 15 settembre 2015, il CONI ha istituito la NADO Italia riconoscendole piena autonomia funzionale rispetto allo stesso CONI e a tutti gli altri organismi sportivi.

La NADO Italia ha potuto operare con assoluta aderenza alla legislazione internazionale, quale articolazione funzionale della WADA.

L'intero sistema è affiancato dal Laboratorio Antidoping, unico riconosciuto dalla WADA in Italia.

NADO Italia applica le Norme Sportive Antidoping (NSA) quale documento tecnico attuativo del Codice WADA e degli Standard Internazionali e la sua attività operativa, svolta in condizioni di piena autonomia e indipendenza dalle autorità nazionali, è sottoposta a puntuale vigilanza e verifica da parte di WADA ed è diretta da un Presidente, nominato con delibera della Giunta Nazionale del CONI sentita l'Autorità vigilante ed il Ministro della Salute, ed è articolata sui seguenti Organismi:

- Comitato Controlli Antidoping (CCA);
- Comitato per le Esenzioni ai Fini Terapeutici CEFT);
- Procura Nazionale Antidoping (PNA);
- Tribunale Nazionale Antidoping (TNA).

Nel corso del 2017 è stato definitivamente attivato il programma del passaporto biologico dell'atleta, sia steroideo sia ematologico.

In tema di formazione ed educazione, da luglio 2017 è stato avviato un rapporto di collaborazione con la Scuola dello Sport. La partnership ha ad oggetto l'inserimento in via permanente dell'educazione in materia di antidoping nel programma formativo annuale della Scuola.

In riferimento al numero dei controlli effettuati e degli esiti avversi a seguito del riscontro dell'utilizzo di sostanze vietate, individuate nell'elenco predisposto annualmente dalla WADA, da parte degli atleti tesserati per gli organismi sportivi riconosciuti dal CONI, i dati dell'anno 2017 sono riportati nello schema. Si tratta di controlli effettuati dal CONI su atleti delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva.

Per quanto riguarda, invece, la percentuale di esiti avversi cui è seguito un procedimento disciplinare, si segnala un incremento dal 2015 al 2017. Il maggior risultato del 2016 è da imputare allo svolgimento delle Olimpiadi di Rio.

(Relazione sull'attività Nado Italia 2015/2017 e Report statistico antidoping Nado Italia anno 2017)

Anno di effettuazione del controllo	n. controlli totali	n. esiti avversi totali	n. esiti avversi in presenza di esenzioni a fini terapeutici (TUE)	n. esiti avversi cui è seguito un procedimento disciplinare	% esiti avversi totali /tot. Controlli effettuati	% esiti avversi con procedimento disciplinare /tot. Controlli effettuati
2015	5377	59	47	297	1,10%	5,52%
2016	7790	101	55	392	1,30%	5,03%
2017	6024	104	7	346	1,73%	5,74%

In relazione alla partecipazione della delegazione nazionale ai Giochi Olimpici estivi ed invernali, la tabella che segue evidenzia il numero totale di medaglie conseguite dagli atleti italiani nel corso delle ultime tre edizioni. Si può notare un incremento di successi sia per la partecipazione ai Giochi Olimpici estivi che invernali.

Olimpiadi Estive	n. medaglie d'oro	n. medaglie d'argento	n. medaglie di bronzo	Totale medaglie
Rio 2016	8	12	8	28
Londra 2012	8	9	11	28
Pechino 2008	8	9	10	27

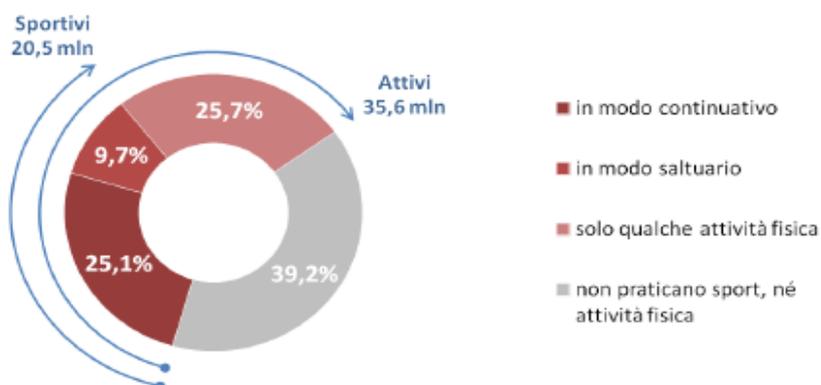
Olimpiadi Invernali	n. medaglie d'oro	n. medaglie d'argento	n. medaglie di bronzo	Totale medaglie
Pyeongchang 2018	3	2	5	10
Sochi 2014	0	2	6	8
Vancouver 2010	1	1	3	5

(www.olympic.org)

I risultati conseguiti dagli atleti che praticano attività sportiva a livello agonistico derivano dalla diffusione della pratica sportiva sul territorio nazionale. E' pertanto interessante procedere ad un'analisi della pratica sportiva in Italia su una popolazione composta da individui maggiori di anni tre che dichiara di svolgere regolarmente attività sportiva.

Secondo le statistiche raccolte annualmente dall'ISTAT nell'indagine "Aspetti della vita quotidiana", nel 2016 la percentuale di individui dai 3 anni in su che dichiara di svolgere nel proprio tempo libero una o più attività sportive, raggiunge il valore record di 34,8%, corrispondente a 20 milioni e 485 mila persone che la praticano con continuità (il 25,1% della popolazione) o in forma saltuaria (9,7%). Rispetto al 2015 si registra un incremento di praticanti sportivi di 1,5 punti percentuali e di 4,2 punti rispetto al 2013, con una crescita media di 1,4 punti percentuali l'anno. In termini assoluti, nell'ultimo triennio, oltre 2 milioni e 519 mila individui si sono avvicinati alla pratica sportiva.

Individui di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva. Anno 2016.



Fonte: Elaborazioni del Centro Studi di CONI Servizi su dati ISTAT 2016

La percentuale di italiani sopra i 3 anni di età che dichiara di praticare solo qualche attività fisica nel tempo libero, (camminata per almeno due chilometri, nuotare o andare in bicicletta), è pari al 25,7%, corrispondenti a circa 15 milioni 108 mila individui. Complessivamente la popolazione "attiva" è composta da 35 milioni 593 mila individui che svolgono attività fisica regolarmente.

La quota di italiani che dichiara di avere uno stile di vita sedentario è pari al 39,2% della popolazione, corrispondenti a oltre 23 milioni di persone che non praticano attività fisica o sportiva nel proprio tempo libero, rispetto al 2015 si registra un calo del 0,7% e del 2% rispetto al 2013, diminuzioni ancora più significative se si considera l'invecchiamento progressivo della popolazione italiana (l'indice di vecchiaia è passato da 151,4 nel 2013 a 161,4 nel 2016).

Persone di 3 anni e più che dichiarano di svolgere pratica sportiva. Confronto anni 2013-2016

valori percentuali	2013	2015	2016	Diff. '13-'16	Diff. '15-'16
in modo continuativo	21,5	23,8	25,1	3,6	1,3
in modo saltuario	9,1	9,5	9,7	0,6	0,2
solo qualche attività fisica	27,9	26,5	25,7	-2,2	-0,8
non praticano sport, né attività fisica	41,2	39,9	39,2	-2,0	-0,7

valori in migliaia	2013	2015	2016	Diff. '13-'16	Diff. '15-'16
in modo continuativo	12.602	14.013	14.792	2.190	779
in modo saltuario	5.364	5.603	5.693	329	90
solo qualche attività fisica	16.341	15.607	15.108	-1.233	-499
non praticano sport, né attività fisica	24.156	23.524	23.085	-1.071	-439

La pratica sportiva diminuisce all'aumentare dell'età, in particolare nella fascia 6-10 anni si raggiunge la quota più alta di praticanti in modo continuativo, il 59,7% dei bambini è sportivo. Rispetto alle statistiche di genere, la quota di praticanti sportivi uomini (29,7%) è superiore a quelle delle donne (20,8%).

Le principali criticità che il CONI dovrà affrontare e le opportunità che potrà cogliere sono sintetizzate nella tabella seguente:

Sintesi: Criticità e opportunità

CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abbandono della pratica sportiva nell'età post-scolare; ▪ Disomogenea distribuzione della pratica sportiva sul territorio nazionale; ▪ Aumento dell'invecchiamento demografico; ▪ Assorbimento delle risorse a causa degli obblighi di compliance a normative stringenti (privacy, trasparenza, anticorruzione) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Crescita di interesse verso nuove attività sportive oltre a quelle consolidate; ▪ Aumento dei praticanti tesserati (livello agonistico) a seguito dei successi agonistici di alto livello; ▪ Aumento della presenza di impianti sportivi sul territorio nazionale.

Come rilevato nella premessa, sia per quanto concerne le criticità che le opportunità, sono diversi i soggetti coinvolti sugli aspetti della pratica sportiva e che, in ragione dei rispettivi ruoli e competenze, possono influire sugli stessi. Il CONI, da parte sua, non farà mancare il proprio impegno nel perseguimento delle finalità istituzionali, anche in sinergia con gli altri soggetti coinvolti.

4.2 Analisi del contesto interno

La presenza del CONI sul territorio viene realizzata attraverso l'attività delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, dei Comitati regionali e provinciali, dei Fiduciari locali e delle Scuole dello Sport deputati alla promozione e allo svolgimento delle attività sportive, nell'ambito delle quali è inclusa anche la partecipazione alle competizioni, l'attuazione di programmi di formazione di atleti e tecnici e lo sviluppo della pratica motoria a partire dall'infanzia.

I principali punti di forza e di debolezza del CONI sono nel seguito evidenziati:

Sintesi: Punti di forza e punti di debolezza

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ possibilità di avvalersi di una importante rete territoriale che opera sia a livello nazionale che internazionale; ▪ know how consolidato nella formazione del corpo docente e dei tecnici sportivi; ▪ know how consolidato in materia di impiantistica sportiva; ▪ Presenza di un'organizzazione nazionale antidoping con responsabilità esclusiva in materia di adozione e applicazione delle norme in conformità al Codice mondiale antidoping (Wada) 	<p>Il CONI non dispone di leve dirette sul movimento sportivo e sulle discipline che sono gestite in modo autonomo dalle FSN/DSA.</p>

5. Gli obiettivi specifici

In attuazione della propria missione istituzionale e della sua declinazione in aree strategiche, il CONI ha identificato le seguenti aree strategiche:

A – diffusione della pratica sportiva;

B - competitività sportiva, tutela della salute e integrità della performance;

C - good governance e trasparenza;

D - good citizenship.

Nel seguito si espongono in dettaglio gli obiettivi individuati per ciascuna delle aree suddette.

Il CONI, per sua natura, non dispone di leve dirette su tutti gli obiettivi in quanto svolge un ruolo di supporto alle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate e si avvale della collaborazione operativa della società CONI Servizi S.p.A.

* * *

Area strategica A:
Diffusione della pratica sportiva

Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psicofisico e di prevenzione. Inoltre, svolge un ruolo sociale fondamentale in quanto strumento di educazione e formazione che permette lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo. La diffusione della pratica sportiva è un'area strategica su cui intervengono macro-fattori esogeni quali-quantitativi di carattere demografico, economico e sociale, il cui andamento non è sempre prevedibile o facilmente governabile.

Obiettivo specifico		Indicatori	Target	Data/Periodo riferimento	Risk Tolerance	Fonte dei dati
A.1	Promozione dell'attività fisica, motoria e sportiva.	Incremento della popolazione attiva (individui sopra i tre anni di età che svolgono pratica sportiva in modo continuativo)	1% di incremento della popolazione attiva rispetto al dato 2016	2020	+/-20%	<i>Istituto Nazionale di Statistica</i>

Area strategica B:

Competitività sportiva, tutela della salute e integrità della performance

Il CONI supporta il raggiungimento dei risultati dello sport italiano con la messa a disposizione alle FSN dei propri asset (Centri di Preparazione Olimpica, impiantistica sportiva, Scuola dello Sport e Istituto di Medicina e Scienza dello Sport), con la formazione tecnica e la preparazione delle squadre e degli atleti olimpici nonché con l'assegnazione di contributi alle FSN.

Inoltre il CONI è impegnato nel contrasto dei fenomeni di alterazione della performance e dei risultati sportivi a partire dalla lotta al fenomeno del doping. Tale attività è svolta anche al fine di tutelare la salute dello sportivo e promuovere la pratica dello sport pulito a tutti i livelli. Sugli obiettivi di performance sportiva intervengono fattori individuali, psicologici e ambientali che si configurano come imprevedibili e aleatori.

In merito alla tutela della salute e integrità della performance, il doping è un fenomeno in continua evoluzione e le politiche di prevenzione e repressione sono al perenne inseguimento scientifico-tecnologico delle nuove sostanze e metodi dopanti.

Obiettivo specifico		Indicatori	Target	Data/Periodo riferimento	Risk Tolerance	Fonte dei dati
B.1	Partecipazione ai Giochi Olimpici e mantenimento di un elevato ranking per l'Italia.	Presenza italiana nel medagliere olimpico estivo	Entro il 15 posto	2020	+/-20%	Ranking CIO
		Presenza italiana nel medagliere olimpico invernale	Entro il 20 posto	2022	+/-20%	Ranking CIO
B.2	Contrasto al fenomeno del doping	Supporto finanziario al contrasto del doping	> 1.500.000 l'anno	2018-2020	+/-20%	CONI

Area strategica C:
Good Governance e trasparenza

Il Comitato Olimpico Internazionale (IOC) considera la “good governance” un principio fondamentale del Movimento Olimpico; la Carta Olimpica sancisce la responsabilità delle Organizzazioni che fanno parte del Movimento nel garantire che i principi di “good governance” vengano applicati mentre il Codice Etico IOC richiede che i “Basic Universal Principles of Good Governance of the Olympic and Sports Movement” (di seguito anche “PGG”) siano rispettati da tutti i componenti del Movimento Olimpico.

Il CONI riconosce l'importanza dei principi suddetti sia internamente che per gli enti vigilati e adotta una politica di “zero tolerance” tenuto conto che un sistema di prevenzione e controllo di qualsiasi organizzazione può fornire una ragionevole, e non assoluta, certezza di mitigazione dei rischi, ovvero un accadimento eventuale di un rischio non configura necessariamente un sistema di prevenzione come inefficace.

Obiettivo specifico		Indicatori	Target	Data/Periodo riferimento	Risk Tolerance	Fonte dei dati
C.1	Promuovere i principi di good governance all'interno dell'Organizzazione	Numero di casi di frode o corruzione (mala administration)	“Zero tolerance”	2018-2020	n/a	CONI
C.2	Promuovere i principi di good governance nelle Federazioni Sportive Nazionali	Numero di casi di frode o corruzione o (mala administration)	“Zero tolerance”	2018-2020	n/a	CONI

Area strategica D:
Good citizenship

L'attenzione del CONI sulle sue responsabilità e sugli impatti delle sue decisioni sulla società nonché sull'ambiente rappresenta la base per lo sviluppo e il raggiungimento di una good citizenship.

Il CONI supporta progetti in ambito sociale con le istituzioni, gli enti e le aziende partner, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di politiche di integrazione sociale attraverso lo sport, promuovere la pratica sportiva in contesti territoriali complessi, contrastare forme di discriminazione razziale e intolleranza.

Obiettivo specifico		Indicatori	Target	Data/Periodo riferimento	Risk Tolerance	Fonte dei dati
D.1	Supportare progetti per gli atleti di alto livello per favorire la loro carriera al di fuori dello sport	Si rimanda agli obiettivi operativi				
D.2	Supportare attraverso lo sport l'inclusione sociale					
D.3	Supportare la riqualificazione delle periferie dal punto di vista degli impianti sportivi					

6. Dagli obiettivi specifici agli obiettivi annuali

Il CONI ha definito i seguenti “obiettivi operativi” in relazione agli obiettivi strategici.

Si rappresenta come tutti gli obiettivi operativi sono basati su attività, personale e asset di CONI Servizi S.p.A.

Area strategica A
Diffusione della pratica sportiva

Obiettivi specifico A.1 Promozione dell'attività fisica, motoria e sportiva						
Obiettivo annuale		Indicatori	Target	Data/periodo di riferimento	Risk tolerance	Fonte dei dati
A1.1	Instaurazione di Partnership istituzionali per promuovere corretti stili di vita nella società, per migliorare il benessere psicofisico attraverso lo sport	Realizzazione di eventi di promozione sportiva	Almeno 2 eventi	2018	+/-20%	CONI
A1.2	Realizzazione di Progetti di Promozione Sportiva Giovanile	Progetto "Educamp	13.000 partecipanti attivi 18 regioni	Estate 2018	+/-30%	CONI
		Progetto "Centro CONI"	14.000 partecipanti attivi Tutta Italia	Stagione sportiva 2017-2018	+/-30%	CONI
		Progetto "Trofeo CONI_Kinder+Sport"- Fase finale	4.200 persone= delegazione ufficiale (atleti ed accompagnatori) provenienti da tutta Italia	Settembre 2018	+/-30%	CONI
A1.3	Realizzazione di Progetti di promozione sportiva all'interno delle scuole anche attraverso protocolli d'intesa con Miur.	Progetto "Campionati studenteschi"	Coinvolgimento di almeno 150 scuole	2018	+/-10%	MIUR
		Progetto "Sport di classe"	Coinvolgimento del 35% sul totale dei plessi scolastici	2018	+/-5%	CONI

Area strategica B:
**Competitività sportiva, tutela della salute e
integrità della performance**

Obiettivo specifico B.1 Partecipazione ai Giochi Olimpici e mantenimento di un elevato ranking per l'Italia.						
Obiettivo annuale		Indicatori	Target	Data/periodo di riferimento	Risk tolerance	Fonte dei dati
B1.1	Realizzazione di Progetti tecnici a supporto delle FSN	Progetti tecnici finanziati per la Preparazione Olimpica / Alto Livello delle FSN	15 progetti tecnici di FSN finanziati almeno 1 workshop di formazione	2018-20	+/-20%	CONI
B1.2	Supporto alle FSN attraverso i Centri di Preparazione Olimpica (CPO)	Presenze di atleti nei Centri di Preparazione Olimpica	80.000/anno	2018	+/-20%	CONI

Obiettivo specifico B.2 Contrasto al fenomeno del doping						
Obiettivo annuale		Indicatori	Target	Data/periodo di riferimento	Risk tolerance	Fonte dei dati
B2.1	Attuazione di programmi antidoping nazionali sia per atleti in competizione che per atleti fuori competizione	Numero di controlli antidoping	7.000 controlli/anno	2018	+/-25%	NADO ITALIA

Area strategica C:
Good Governance e trasparenza

Obiettivo specifico C.1 Promuovere i principi di good governance all'interno dell'Organizzazione						
Obiettivo annuale		Indicatori	Target	Data/periodo di riferimento	Risk tolerance	Fonte dei dati
C.1.1	Attuazione di standard e policy in contrasto al fenomeno corruttivo per rendere più trasparente ed efficiente la struttura organizzativa attraverso la compliance normativa	Realizzazione dell'ISO 37001 e della policy anti frode	Realizzazione	2018-2020	n/a	CONI
C.1.2.	Attuazione di standard internazionali per la rendicontazione di sostenibilità per rendere più completa e trasparente la rendicontazione e l'informativa agli stakeholder sulle attività dell'Ente	Realizzazione Bilancio di sostenibilità secondo i GRI standards	Realizzazione	2018	n/a	CONI

Obiettivo specifico C.2 Promuovere i principi di good governance nelle Federazioni Sportive Nazionali						
Obiettivo annuale		Indicatori	Target	Data/periodo di riferimento	Risk tolerance	Fonte dei dati
C.2.1	Valutazione dei processi di governance, risk and control delle 44 FSN e 19 DSA	n. FSN e DSA sottoposte a controllo	44 FSN 19 DSA	2018/2019	+/-20%	CONI

**Area strategica D:
Good citizenship**

Obiettivo specifico D.1: Supportare gli atleti di alto livello per favorire la loro carriera al di fuori dello sport						
Obiettivo annuale		Indicatori	Target	Data/periodo di riferimento	Risk tolerance	Fonte dei dati
D.1.1	Partecipazione del progetto "La Nuova Stagione" – formazione e inserimento lavorativo per atleti a fine carriera agonistica e/o ex atleti	Coinvolgimento partecipanti	2.000 persone	2016-2019	+/-20%	CONI
D.1.2.	Partecipazione al programma di sostegno agli studenti-atleti nelle scuole secondarie di II grado	n. studenti atleti partecipanti	1.000	2018-2020	+/-20%	MIUR

Obiettivo specifico D.2: Supportare attraverso lo sport l'inclusione sociale						
Obiettivo annuale		Indicatori	Target	Data/periodo di riferimento	Risk tolerance	Fonte dei dati
D.2.1	Supporto alla realizzazione del progetto FAMI per favorire, attraverso lo sport, l'inclusione e l'integrazione dei giovani migranti sul nostro territorio nel sistema di accoglienza nazionale	Coinvolgimento beneficiari	3.800 persone su territorio nazionale	2016-2019	+/-30%	CONI
D.2.2.	Supporto alla realizzazione dell'accordo di programma "Sport e integrazione" per favorire attraverso lo sport e i suoi valori educativi, l'integrazione in ambito scolastico e nel sistema sportivo	Campagne educative ed eventi	3 tra campagne educative ed eventi	2018-2019	+/-20%	CONI

Obiettivo specifico D.3: Supportare la riqualificazione delle periferie dal punto di vista degli impianti sportivi						
Obiettivo annuale		Indicatori	Target	Periodo riferimento	Risk Tolerance	Fonte dei dati
D.3.1	Realizzazione del progetto Sport e Periferie	numero di istruttorie seguite nell'anno a fronte di documentazione completa	40	2018	+/-20%	<i>CONI</i>

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle *performance*

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

La redazione del Piano ha offerto l'opportunità di riflettere su quella che è la missione e la visione del CONI, il suo ruolo nella considerazione della assoluta atipicità dell'Ente che non ha – come precedentemente illustrato – proprie strutture operative ed amministrative su cui misurare la performance.

La realizzazione del Piano è il risultato finale di un processo di collaborazione e condivisione che ha raccolto diverse voci e contributi provenienti da soggetti interni ed esterni all'organizzazione.

L'elaborazione del piano si è articolata in più aspetti nei quali sono stati definiti gli obiettivi da perseguire, le azioni da mettere in atto, gli indicatori con i quali misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi e il risultato che si aspetta di conseguire.

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

L'individuazione degli obiettivi è correlata alla definizione del budget, deliberato dal Consiglio Nazionale e approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione dello sport, sulla base delle risorse annualmente rese disponibili.

7.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Il CONI intende perseguire il miglioramento del ciclo di gestione delle performance attraverso la consultazione degli *stakeholder*. Le informazioni ottenute dalla consultazione costituiscono indicazioni fondamentali per la formulazione degli obiettivi futuri.